



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 del 27-02-2008

Oggetto:
LEGGE 24.11.2006, N. 286 - ART. 2, COMMI DA 33 A 46 - RECUPERO RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI - RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO.

L'anno **duemilaotto** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **16.30** nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sig. GASPARIN GIOVANNI, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti (P) e assenti (A) i Signori:

GASPARIN GIOVANNI	SINDACO	P
BETTIO CARLO	VICESINDACO	P
MARCHIORO ROBERTO	ASSESSORE	P
MORELLO OLINDO	ASSESSORE	P
RINUNCINI ENRICO	ASSESSORE	P
SCHIAVON BERTILLA	ASSESSORE	P
SCHIAVON MARTINO	ASSESSORE	P

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GASPARIN GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Premesso che:

- il Decreto Legge 03.10.2006, n. 262 del (c.d. Decreto Visco-Bersani), convertito nella Legge 24.11.2006, n. 286, prevede all'articolo 2, commi da 33 a 46, che: *“i trasferimenti erariali in favore dei Comuni sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante, in relazione all'Imposta Comunale sugli Immobili, dalle disposizioni dei commi, secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze ...”*;
- in particolare, lo stesso provvedimento individua cinque fattispecie di presunte maggiori entrate ICI per i Comuni relativamente a:
 - a) *variazioni colturali non dichiarate;*
 - b) *fabbricati che per effetto delle nuove disposizioni abbiano perso il requisito della ruralità e quindi dell'esenzione ICI;*
 - c) *corretto classamento dei fabbricati compresi all'interno delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali E1-E9 e destinati ad uso commerciale, industriale, ufficio privato o ad usi diversi, qualora presentino autonomia funzionale o reddituale;*
 - d) *immobili non dichiarati in catasto;*
 - e) *adeguamento dei moltiplicatori per gli immobili rientranti nella categoria B;*
- tale riduzione è stata ribadita dall' art 3 comma 2 del D.L. n. 81 del 2 luglio 2007 convertito nella Legge n. 127 del 3 agosto 2007, che per l'anno 2007 dispone *“che i contributi a valere sul fondo ordinario spettanti ai Comuni sono ridotti in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente comunicata al Ministero dell'Interno dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre 2007 e per un importo complessivo di euro 609.4 milioni di euro”*;
- la Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno, il 13 novembre 2007, ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet dello stesso Ministero dei dati relativi al taglio ai contributi ordinari spettanti a ciascun Comune in attuazione delle predette norme;
- tale riduzione – in palese violazione di legge – è avvenuta non in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente quantificata dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre ma in misura proporzionale ai contributi ordinari concessi a ciascun Comune, sino alla concorrenza dell'importo complessivo indicato dalla surrichiamata norma;
- l'Agenzia del Territorio, in data 28 settembre – come riferito in Parlamento dal Governo lo scorso 21 novembre – ha invece inviato al Ministero dell'Interno una nota da cui risulta che il gettito stimato risulta di molto inferiore all'importo dei tagli effettuati dal Ministero dell'Interno;
- tutto ciò è avvenuto indipendentemente dal coinvolgimento dei Comuni e dall'esame degli aspetti pratici della questione, poiché è tecnicamente più che probabile che all'incremento della base imponibile non corrisponda un aumento di gettito ICI;
- per il Comune di Ponte San Nicolò non vi è maggior gettito ICI derivante dalle disposizioni dei commi da 33 a 38 e da 40 a 44, dell'art. 2 del Decreto Legge 03.10.2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24.11.2006 n. 286, ad eccezione dell'aumento di base imponibile derivante dall'applicazione del comma 45, riguardate la rivalutazione degli immobili di categoria B;
- per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in €. 84.000,00 c.a. di minori fondi ordinari, a fronte di una inconsistenza in termini di maggiori entrate ICI riguardate la rivalutazione degli immobili di categoria B;
- risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;
- l'operazione contabile che prevede per il 2007 un accertamento *“convenzionale”* quale maggior introito dell'imposta comunale sugli immobili pari alla detrazione effettuata da ciascun ente, è la dimostrazione dell'artificiosità del sistema e dello sviamento operato *“ribaltando”* sull'avanzo di amministrazione dei Comuni parte del debito statale;
- tale artificiosità è ulteriormente evidenziata qualora l'eventuale differenza non trovi capienza nell'avanzo di amministrazione, poiché in tal caso essa dovrà essere applicata nella parte passiva del bilancio comunale, venendo posta a carico, cioè, della generalità dei cittadini, determinando cioè un onere impropriamente a loro carico, siano essi o meno soggetti passivi ICI;
- il bilancio 2008 dovrà prevedere il medesimo taglio effettuato per il 2007 ancorché in assenza di decreto che preveda l'autocertificazione da parte dei Comuni con conseguenze gravi e pericolose per gli equilibri di bilancio;

- la norma statale risulta in aperto contrasto con le regole ed i principi di contabilità pubblica, e in particolare di quelle che regolano l'ordinamento finanziario e contabile, determinando la venuta meno dell'effettivo pareggio finanziario e dell'equilibrio del bilancio;
- appaiono pertanto sussistere i presupposti per richiedere anche il pronunciamento sulla illegittimità costituzionale della norma;
- l'Associazione Regionale dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), cui questo Comune aderisce, ha dichiarato di volere promuovere la presentazione di un unitario ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso gli atti indicati e gli altri necessari coordinando l'iniziativa ed in particolare predisponendo la bozza del ricorso in questione attraverso legali di sua fiducia;
- per i Comuni con una popolazione oltre 10.000 abitanti il contributo richiesto dalla predetta associazione è stato fissato in una quota simbolica pari a 800 euro;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di impugnare, per le motivazioni esposte in premessa, l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno in data 13 novembre 2007, da cui risulta la riduzione della quarta rata del contributo ordinario spettante al nostro Comune pari ad € 84.191,52 (nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura *de qua*), mediante la proposizione di un unitario ricorso straordinario al Capo dello Stato così come promosso dall'Associazione Regionale dei Comuni (ANCI Veneto) che coordinerà la proposizione per tutti i Comuni che intendano partecipare all'iniziativa autorizzando il Sindaco a porre in essere tutti gli atti necessari;
2. Di prendere atto che l'ANCI ha richiesto per il servizio di coordinamento un contributo spese pari a €. 800 euro per i Comuni con popolazione oltre i 10.000 abitanti che intendano fare ricorso unitamente ad altri Comuni, prenotando la somma sull'apposito cap. 101.930 del bilancio 2008 che presenta adeguata disponibilità;
3. Di dare atto che il Capo Settore Servizi Finanziari provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

**Oggetto: LEGGE 24.11.2006, N. 286 - ART. 2, COMMI DA 33 A
46 - RECUPERO RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI
- RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO.**

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267,
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

27-02-2008

Il Responsabile del Servizio
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

27-02-2008

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO